

Dalle registrazioni contabili, la spesa complessivamente impegnata e pagata nel 2008 per le prestazioni di fine servizio e di fine rapporto risulta pari a € 8.108,4 milioni (a fronte di € 7.156,6 milioni del 2007), con un'eccedenza di € 285,4 milioni rispetto alla previsione definitiva di competenza (€ 7.823 milioni), come evidenziato nel prospetto seguente.

Tale divario tra la previsione di spesa e gli impegni assunti trova ragione nella necessità di erogare le prestazioni nell'ultima parte dell'anno.

(unità di euro)

Prestazioni	Previsione 2008	Impegnato 2008	Variazione %
TFS	7.489.622.800,00	7.759.364.050,25	3,60
TFR	333.358.300,00	348.995.243,95	4,69
TOTALE	7.822.981.100,00	8.108.359.294,20	3,65

Sono state erogate complessivamente 801.869 prestazioni, con un incremento del 34,9% rispetto alle 594.614 programmate.

TFS (Indennità di buonuscita ed Indennità premio di servizio)

La spesa sostenuta dall'Istituto per i trattamenti di fine servizio rappresenta circa il 96% della spesa previdenziale e si riferisce esclusivamente alle gestioni ex Enpas per gli statali ed ex Inadel per i dipendenti degli Enti locali.

(unità di euro)

TFS 2008			
Totale nazionale	Impegnato - ex ENPAS	Impegnato - ex INADEL	Totale
	5.503.506.469,38	2.255.857.580,87	7.759.364.050,25

Dai dati di produzione risulta che nell'anno 2008 sono state erogate complessivamente 188.478 prestazioni, con un incremento del 16,6% rispetto alle 161.543 programmate.

Giacenza al 01/01/2008		Pervenute		Prestazioni liquidate al 31/12/2008	
Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni
66.160	12.921	114.501	73.408	125.211	63.267
Programmato per l'anno 2008				100.379	61.164

Delle complessive n.266.990 istanze (79.081 giacenti al 1° gennaio 2008 + 187.909 pervenute nel corso dell'anno), sono state liquidate n.188.478, con un tasso di smaltimento del 70,6% e, in particolare, del 69,3% delle prime liquidazioni, e del 73,3 % delle riliquidazioni.

Trattamento di fine rapporto

La spesa sostenuta dall'Istituto per i trattamenti di fine rapporto rappresenta il 4% della spesa previdenziale e si riferisce esclusivamente alle gestioni ex Enpas per gli statali, (si tratta essenzialmente dei supplenti della Scuola) ed ex Inadel per i dipendenti degli Enti locali

(unità di euro)

TFR 2008			
Totale nazionale	IMPEGNATO		Totale
	Impegnato - ex ENPAS	Impegnato - ex INADEL	
	269.253.345,53	79.741.898,42	348.995.243,95

Dai dati di produzione risulta che nell'anno 2008 sono state erogate complessivamente 613.391 prestazioni, con un incremento del 41,7% rispetto alle 432.971 programmate.

Giacenza al 01/01/2008		Pervenute		Prestazioni liquidate al 31/12/2008	
Prime Liq.ni	Rilic.ni	Prime Liq.ni	Rilic.ni	Prime Liq.ni	Rilic.ni
259.186	118.920	383.412	193.363	444.559	168.832
Programmato per l'anno 2008				353.712	79.259

Delle complessive n.954.881 istanze per il TFR (378.106 giacenti al 1° gennaio 2008 + 576.775 pervenute nell'anno) sono state liquidate n.613.391, con un tasso di smaltimento del 64,2% e, in particolare, del 69,2% delle prime liquidazioni e del 54,1% delle riliquidazioni.

Riguardo alle procedure di liquidazione è da evidenziare che tramite la procedura telematica per il TFR del comparto scuola (predisposta, in accordo con il MIUR, per il trasferimento telematico dei dati economici e giuridici e comportante la riduzione dei tempi di impianto e di istruttoria, con accelerazione dello smaltimento delle istanze, sia di prima liquidazione che di riliquidazione) sono state liquidate complessivamente 276.852 istanze.

Assicurazione Sociale Vita

La fonte finanziaria per tale prestazione è costituita dal contributo dello 0,12% (di cui 0,093% a carico del datore di lavoro e 0,027% a carico dell'iscritto). Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti pubblici economici e non (con esclusione dei dipendenti statali e degli enti locali) nonché, a domanda, i pensionati ex dipendenti di tali enti.

Poiché la prestazione spetta al verificarsi dell'evento morte, l'aliquota complessiva di contribuzione, fissata con riferimento ad un tasso di mortalità non aggiornato, determina un avanzo finanziario della gestione (circa € 13 milioni nel 2008).

I dati relativi al capitolo di bilancio evidenziano un utilizzo del budget pari al 71%.

(unità di euro)

Previsione 2008	Impegnato al 31/12/2008
5.500.000	3.878.303

Nell'anno 2008 risultano erogate 721 prestazioni, per un importo medio di € 5.379.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della spesa a partire dal 2005, anno nel quale la liquidazione della prestazione è stata demandata alle Sedi periferiche determinando un insolito andamento del numero delle prestazioni erogate, per effetto della lavorazione di tutte le pratiche anteriormente giacenti.

(unità di euro)

ANNO	Previsioni	Pagato	Prestazioni erogate
2005	6.313.400,00	6.245.426,00	1.248
2006	6.233.400,00	3.837.768,00	628
2007	7.096.200,00	4.179.898,00	820
2008	5.500.000,00	3.878.303,48	721

Interessi legali e rivalutazione monetaria

La spesa complessivamente impegnata per interessi moratori, pari a € 13,9 milioni, ha registrato una flessione del 6% rispetto a quella del 2007 e si riferisce pressoché per intero (tranne un minimo ammontare relativo all'ex gestione Enpdep) agli oneri, per ritardato pagamento del TFS e TFR, gravanti sulle ex gestioni Enpas (per € 10,41 milioni) e Inadel (per € 3,6 milioni), oneri che hanno richiesto una variazione di bilancio essendosi rivelati, a causa del maggior numero delle prestazioni erogate, di entità superiore a quella degli stanziamenti iniziali.

Le prestazioni pagate con interessi nel 2008 sono state complessivamente 440.137, di cui 351.188 per prime liquidazioni (27.941 TFS+323.247 TFR) e 88.949 per riliquidazioni (31.514 TFS+57.435 TFR).

Una parte degli interessi corrisposti, pari a € 4,1 milioni, è imputabile a ritardi degli enti datori di lavoro e quindi soggetta ad azione di rivalsa da parte delle Sedi provinciali.

Poiché dai dati sopra esposti risulta che la spesa per interessi di mora nel 2008, pur essendo diminuita di quasi un milione di euro rispetto all'esercizio precedente,

rimane ancora di ammontare ingente, la Corte non può che ribadire la necessità che venga adottata dall'Istituto ogni misura idonea a contenere tali oneri.

4.4. La previdenza complementare

Diversamente da quanto previsto in fase di programmazione, nel 2008 non c'è stato l'atteso avvio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto contrattuale della scuola rispetto al quale opera, ormai da vari anni, il fondo pensione complementare Espero. Le ragioni di questo ritardo sono principalmente le seguenti:

- mancata estensione ai dipendenti pubblici, con gli adattamenti e le armonizzazioni occorrenti, della disciplina in materia di previdenza complementare contenuta nel D.Lgs. 252/2005;
- rinvio dell'entrata in operatività per i due fondi pensione Perseo e Sirio rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale ed ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici.

Questo ritardo nell'attesa diffusione della previdenza complementare ha avuto effetti sia sull'attività delle sedi sia sui flussi finanziari in entrata ed uscita.

In particolare, gli scostamenti tra le attività previste in sede di programmazione e quanto effettivamente svolto in corso d'anno, risultano dovuti al minor flusso effettivo di adesioni al fondo Espero rispetto a quello atteso.

Dal punto di vista strettamente finanziario, l'Inpdap deve provvedere al versamento delle somme (stanziare dalla legge n. 388/2000 e dalle successive leggi finanziarie) destinate alla copertura degli oneri per la previdenza complementare a carico delle amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro e di quelle finalizzate a favorire l'avvio dei Fondi pensione complementare per i dipendenti delle stesse amministrazioni. Va però detto che, proprio a partire dal 2008, il versamento dei contributi datoriali per il personale della scuola iscritto al fondo Espero è effettuato direttamente dal Ministero dell'economia.

Alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, l'Inpdap deve, conferire al fondo pensione il montante maturato a seguito degli accantonamenti di TFR destinati a previdenza complementare.

Le somme versate dall'Istituto nell'esercizio 2008 hanno riguardato le contribuzioni dei datori di lavoro ai fondi Espero e Laborfonds (quest'ultimo relativo ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni a carattere locale della Regione Valle d'Aosta) per anni precedenti al 2008, dando luogo a pagamenti in conto residui per un ammontare complessivo di € 8,4 milioni (di cui 5,9 per Espero e 2,5 per Laborfonds).

4.5. L'Attività creditizia

La politica gestionale delle prestazioni creditizie per l'anno 2008 è stata caratterizzata dai seguenti fattori:

- la situazione di forte squilibrio, come nel precedente esercizio, tra risorse stanziata in bilancio e le richieste delle varie tipologie di prestito, con conseguente formazione a fine anno di cospicue giacenze di domande ancora da definire;
- l'entrata in vigore dal 1° giugno 2008 del decreto del Ministero dell'economia n. 45, del 7 marzo 2007, modificato dall'art. 3 – bis D.L. 159/2007, convertito dalla L. 222/2007, a seguito del quale è stata data facoltà di adesione alla gestione unitaria del credito e delle attività sociali anche ai pensionati già dipendenti pubblici ed ai dipendenti pubblici in servizio, ancorché iscritti a gestioni previdenziali diverse dall'INPDAP;
- la messa in esercizio di nuove procedure informatiche di erogazione dei prestiti improntate ad una gestione integrata della posizione assicurativa degli iscritti, attraverso la "scrivania virtuale" a cui tutti i nuovi applicativi fanno riferimento obbligato;
- l'attuazione delle sinergie con gli Istituti di credito che hanno firmato con INPDAP le convenzioni previste dall'articolo 8 del Decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 313 del 27 dicembre 2006, finalizzate ad affiancare l'attività di erogazione svolta direttamente dall'INPDAP con le proprie risorse di bilancio.

Piccoli prestiti e prestiti pluriennali

A seguito delle disposizioni recate dall'art. 2 commi 496 e 497 della legge finanziaria 2008 che hanno consentito alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali di ricorrere ad anticipazioni dalle altre gestioni, ovvero a prelievi dal fondo di amministrazione (nei limiti di € 400 milioni per l'anno 2008) la previsione iniziale di competenza per il 2008, rivelatasi insufficiente (in ragione delle domande pervenute nell'anno e di quelle giacenti al 31 dicembre 2007), è stata variata in aumento, per € 350 milioni, e lo stanziamento ha così raggiunto l'ammontare definitivo di € 1.206,2 milioni (-13% rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a € 1.306,5 milioni).

Le tabelle che seguono mettono a confronto, oltre ai dati relativi al numero delle domande, gli importi erogati, suddivisi anche per tipologia di prestito, e i valori medi delle prestazioni creditizie negli anni 2007 e 2008.

2007	domande da definire al 31/12/06	domande inserite a sistema	erogazioni effettuate nell'anno	Importo erogato (in unità euro)	Diniegghi/Resinte
Piccoli Prestiti	14.307	99.791	89.169	700.029.494	7.022
Prestiti Plur.	5.907	34.426	29.520	726.927.016	2.761
totale	20.214	134.217	118.689	1.426.956.510	9.783

2008	domande da definire al 31/12/07	domande inserite a sistema	erogazioni effettuate nell'anno	importo erogato (in unità di euro)	Diniegghi/R espinte
Piccoli Prestiti	17.907	77.931	63.120	528.581.345	7.545
Prestiti Plur.	8.052	30.542	25.022	644.797.450	3.178
totale	25.959	108.473	88.142	1.173.378.795	10.723

Anno 2007

(unità di euro)

Piccoli prestiti	Numero	Importo	Valore medio
Annuali	3.670	7.853.489	2.126
Biennali	9.517	37.315.965	3.912
Triennali	19.069	116.904.941	6.133
Quadriennali	56.913	537.955.099	9.456
Totale	89.169	700.029.494	7.851
Prestiti pluriennali	Numero	Importo	Valore medio
Quinquennali	7.330	94.051.948	12.932
Decennali	22.190	632.875.068	28.520
Totale	29.520	726.927.016	24.625
Totale complessivo	118.689	1.426.956.510	12.023

Anno 2008

(unità di euro)

Piccoli prestiti	Numero	Importo	Valore medio
Annuali	1.822	4.067.437	2.232
Biennali	5.652	22.703.782	4.017
Triennali	11.564	71.559.516	6.188
Quadriennali	44.082	430.250.610	9.760
Totale	63.120	528.581.345	8.374
Prestiti pluriennali	Numero	Importo	Valore medio
Quinquennali	5.322	68.046.084	12.786
Decennali	19.700	576.751.366	29.277
Totale	25.022	644.797.450	25.769
Totale complessivo	88.142	1.173.378.795	13.312

Dai dati esposti nelle tabelle emerge che:

- i prestiti quadriennali e decennali continuano ad essere nel 2008 le tipologie più richieste: il 50% delle domande complessive i quadriennali e il 22% i decennali, a fronte delle altre quattro tipologie, che nell'insieme rappresentano il restante 28%, e ciò a conferma della preferenza degli iscritti verso prestazioni di maggiore importo e con tempi di restituzione più lunghi;
- rispetto al 2007 il numero complessivo delle prestazioni erogate nel 2008 mostra una flessione del 26% (con il maggior decremento, pari al 29%, registrato dai piccoli prestiti), dovuta, probabilmente, alla ripartizione semestrale del budget e al mancato accoglimento delle domande non coperte dalle risorse finanziarie, mentre minore è risultata la percentuale di diminuzione (18%) dell'importo totale erogato. Dall'effetto combinato di questi due fattori è derivato l'aumento nel 2008 del valore medio del prestazione creditizia (+11% rispetto al 2007);
- in entrambi gli esercizi l'ammontare complessivo dei prestiti quadriennali e di quelli decennali rappresenta la parte preponderante dell'intera somma erogata per tutte le prestazioni creditizie (l'86% nel 2008 e l'82% nel 2007), sulla quale l'incidenza dei prestiti decennali è passata dal 44% nel 2007 al 49% del 2008, mentre è solo lievemente variata quella dei prestiti quadriennali, che si aggira mediamente nei due esercizi sul 37%.

Secondo i dati esposti nella nota integrativa le percentuali di accoglimento delle domande nel 2008 sono del 79% per i prestiti decennali e del 70% per quelli quadriennali, con valori inferiori e che gradualmente diminuiscono, in ragione della durata del prestito, per gli altri tipi di prestazioni, passando dal 21% per i quinquennali sino al 3% dei prestiti annuali.

Per quanto riguarda, in particolare, le prestazioni creditizie ai pensionati, ai quali è stata estesa la possibilità di contrarre prestiti verso cessione di quote della pensione (in base al decreto n. 313 del 27 dicembre 2006 del Ministero dell'economia, reso operativo dalla circolare n.27 del 4 ottobre 2007), sono stati ad essi erogati nel 2008 n.5.010 prestiti (per un importo medio di € 12.071), di cui 1.325 prestiti pluriennali (importo medio € 22.975) e 3.685 piccoli prestiti (importo medio € 8.150). Prevalentemente i prestiti pluriennali sono decennali (81,6%) e quadriennali i piccoli prestiti (82,3%).

Dal raffronto tra i dati riguardanti i prestiti erogati nel 2008 e quelli relativi all'esercizio successivo, quali elaborati dalla consulenza statistica ed esposti nella tabella che segue, risulta che nel 2009 si è registrato un incremento del numero dei

prestiti concessi (+13,6%) superiore a quello registrato dall'ammontare complessivo degli stessi (+6,8%), con conseguente flessione dell'importo medio erogato (-6%).

Prestiti erogati 2009

	pratiche	Importo erogato (in milioni)	Imp. Medio (in euro)
Totale	100.173	1.253,10	12.509
Piccoli prestiti	75.473	631,0	8.361
Pluriennali	24.700	622,1	25.186

Prestiti pluriennali garantiti

Nell'anno sono state rilasciate 68 garanzie, a fronte delle 156 rilasciate nel 2007. La notevole flessione risulta determinata sia dall'obbligo, per il richiedente, di una copertura assicurativa con Istituti indicati dalla medesima Società che eroga il prestito, sia dalla stipula delle convenzioni tra INPDAP e Istituti finanziari, che ha consentito il ricorso ad analoghe prestazioni creditizie con costi complessivi molto inferiori.

Mutui ipotecari edilizi

Lo stanziamento di bilancio per il settore dei mutui ipotecari edilizi ha registrato un forte decremento nel 2008 (€ 800 milioni di euro a fronte degli € 1.295 milioni stanziati nel 2007).

Nel settore mutui edilizi individuali le istanze pervenute e immesse a sistema nel corso dell'anno 2008 sono state n. 14.862 (15.870 nel 2007) e sono stati rogati n. 5.827 atti di mutuo (7.144 nel 2007), dei quali 219 relativi a domande del 2006, 2.230 a domande del 2007 e 3.378 a domande pervenute nel 2008.

L'importo complessivamente erogato nel 2008 è stato di € 751,9 milioni

Il tasso di interesse annuo, a seguito della modifica regolamentare disposta con la delibera del CdA n. 459 del 19 aprile 2007, alla quale ampio cenno è stato dedicato nel precedente referto, è pari, per i mutui a tasso fisso, al 4,15% e, per i mutui a tasso variabile, al 3,75% per il primo anno e, con decorrenza dalla terza rata, al tasso variabile Euribor a sei mesi (tasso 360) più 100 punti base.

Attività creditizia svolta da Istituti di credito convenzionati

Per poter rispondere alle esigenze di credito degli iscritti, pensionati, dipendenti Inpdap e loro familiari a condizioni migliori di quelle offerte dal mercato, l'Istituto ha sottoscritto, come già ampiamente accennato nel precedente referto, convenzioni con Istituti di credito per l'erogazione di prestiti personali, cessioni del quinto e mutui ipotecari.

I dati relativi ai finanziamenti erogati dagli istituti finanziari convenzionati nel 2008 risultano dalla tabella seguente.

(unità di euro)

PRESTITI		CESSIONI		MUTUI	
n°	importo	n°	importo	n°	importo
30.155	64.408.251	26.553	521.151.310	7.479	875.822.351

I tassi di interesse praticati per le varie tipologie di finanziamento da parte degli istituti finanziari convenzionati sono stati rideterminati, ai sensi dell'art. 10 comma 10 delle convenzioni, con decorrenza dal 5/12/2008 nelle misure riportate nella tabella seguente, nella quale sono anche esposti i tassi precedentemente applicati.

	Tassi d'interesse max				Spread max	
	CESSIONI DEL QUINTO		PRESTITI PERSONALI		MUTUI IPOTECARI EDILIZI	
	Fino a 60 mesi	Fino a 120 mesi	Fino a 60 mesi	Fino a 120 mesi	Tasso fisso	Tasso variabile
dall' 11/09/2007 al 04/12/2008	7,50%	8,25%	6,64%	7,60%	0,90%	0,90%
dal 5/12/2008	8,03%	8,78%	7,17%	8,13%	"	"

Gestione del credito alle cooperative edilizie e agli enti locali

Per quanto riguarda l'attività svolta nel settore mutui alle cooperative edilizie, che si compendia sostanzialmente nell'amministrazione di tali mutui dal punto di vista della erogazione degli importi ad avanzamento lavori e della riscossione e vigilanza sulle rate di ammortamento a carico dei beneficiari.

L'attività svolta nell'esercizio 2008 è illustrata nella seguente tabella.

Erogazioni di tranches in c/mutuo	13
Determine impegno SAP	13
Ammortamenti definitivi	20
Rinegoziazioni	7
Attualizzazioni contributi	31
Estinzioni anticipate	16
Consenso cancellazione ipoteche Cooperative	11
Cancellazione di ipoteche (legge 40/2007)	23

In relazione all'attività predetta, sono state acquisite entrate per un totale di € 12,3 milioni, mentre si sono registrate uscite per complessivi € 3,3 milioni per rimborsi riferiti a versamenti di cooperative erroneamente effettuati oppure a crediti derivanti dalla avvenuta rinegoziazione del tasso di interesse o attualizzazione dei contributi.

Dalla successiva tabella si evince invece l'azione svolta nel settore mutui edilizi individuali.

Cooperative istruite e definite	34
Atti di mutuo edilizio individuale stipulati	255
Atti di mutuo edilizio individuale, con contestuale riscatto, stipulati	84
Totale atti stipulati	373

Per quanto riguarda la riscossione di entrate relative ai mutui frazionati (riscatti) sono stati incassati nel 2008 complessivamente € 5,2 milioni.

Resta da far cenno infine dell'attività svolta nel settore dei mutui agli Enti locali, che consiste essenzialmente nella gestione giuridica, contabile e amministrativa dei mutui deliberati a suo tempo a favore degli enti locali ed enti vari, cartolarizzati e non.

Nel corso del 2008 sono continuate le erogazioni di *tranches* di mutui agli Enti ed agli iscritti associati in cooperative e sono state sanate numerose situazioni di morosità.

I dati relativi a tale attività sono sintetizzati nella tabella seguente.

(unità di euro)

Capitolo	Numero	Importo
Capitale mutui Enti	109	1.816.007,20
Interessi post - amm. Enti	109	627.857,49
Capitale mutui coop.	7	1.266.049,00
Compensazioni morosità	35	252.619,27

4.6. Attività sociale

Rispetto all'esercizio precedente ha registrato un leggero incremento (+1,7%) la spesa complessiva impegnata dall'Istituto nel 2008 per le attività sociali, la cui ripartizione tra le varie categorie di prestazioni è evidenziata nella tabella seguente.

Risulta dalle tabella che a determinare tale incremento ha principalmente contribuito la variazione (+6% circa) della spesa per vacanze nei centri in Italia e all'estero (nel 2008 incidente per oltre il 68% su quella complessiva), in parte compensata dalla sensibile diminuzione (-72%) della spesa per la formazione professionale dei giovani iscritti, mentre hanno influito in minor misura le variazioni dall'uno all'altro esercizio delle spese per le altre categorie di prestazioni.

(unità di euro)

Tipo	2007	%	2008	%	Var.% 2007/2008
Borse di studio e assegni universitari	11.776.176	12,89	12.017.923	12,94	2,05
Centri vacanze	60.131.397	65,84	63.806.008	68,68	6,11
Strutture sociali (convitti, case soggiorno, e istituto magistrale)	13.318.700	14,58	13.059.159	14,06	-1,95
Master e Laboratorio opportunità	3.192.942	3,50	892.631	0,96	-72,04
Politiche sociali in favore degli anziani	2.907.455	3,18	3.121.301	3,36	7,36
Totale	91.326.670	100,00	92.897.022	100,00	1,72

Vengono di seguito esposti i dati più significativi concernenti le singole prestazioni.

Borse di studio e assegni universitari

Sono state assegnate n.5.700 borse di studio a favore dei figli di iscritti e pensionati INPDAP (messe a concorso, relativamente all'anno scolastico 2006/2007, per la frequenza del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e dei cinque anni di quelle di secondo grado). Risultano presentate complessivamente n.10.278 domande.

In esito al concorso universitario "Homo Sapiens Sapiens", che ha registrato la presentazione di n.6.378 domande (suddivise tra le varie tipologie: corsi universitari e di specializzazione, master universitari, dottorati di ricerca e stage in azienda), sono stati attribuiti n.4.575 assegni.

L'ammontare complessivo delle somme pagate per le predette prestazioni dalle varie sedi provinciali è risultato pari a € 12,2 milioni.

Oltre a tali prestazioni, ulteriori iniziative sono state realizzate dall'Istituto in favore della formazione avanzata dei giovani iscritti, in collaborazione con i maggiori Atenei nazionali (costituite da: le *work experiences*, gli *english test*, le borse per la frequenza di master universitari e dottorati di ricerca e le borse stage), con un impegno complessivo di spesa pari a € 0,9 milioni e pagamenti per € 1,3 milioni.

Assistenza climatica

La prestazione, a favore di figli e orfani di iscritti, è articolata in due tipologie, le vacanze in Italia (per i ragazzi di età compresa tra i 7 e i 14 anni) e le vacanze studio all'estero (per i giovani tra i 14 e i 18 anni non compiuti), presso strutture site in Inghilterra, Irlanda, Francia, Austria, Germania e Spagna.

A fronte di n. 35.938 posti messi a concorso (n.8.938 per vacanze in Italia e n.27.000 per quelle all'estero), per i quali sono state presentate complessivamente n.50.790 domande, risultano partiti n. 33.770 minori (n. 9.109 per l'Italia e n.24.661 per l'estero).

I pagamenti complessivi sono ammontati a € 62,7 milioni (di cui 9,5 per le vacanze in Italia e 53,2 per quelle all'estero), mentre per la quota di prestazione a carico dei beneficiari sono stati riscossi € 20,3 milioni.

Strutture sociali

Attengono a questa categoria sia gli oneri sostenuti per gli studenti ospitati nei cinque convitti di proprietà dell'INPDAP (siti in Arezzo, Anagni, Sansepolcro, Spoleto e Caltagirone), nonché nei convitti nazionali convenzionati gestiti dal Ministero dell'Istruzione, che gli oneri relativi alle Case Albergo per anziani nelle località di Monteporzio Catone e Pescara.

La spesa complessivamente impegnata si riferisce, per € 6,6 e 2,6 milioni, rispettivamente, ai convitti di proprietà ed a quelli convenzionati e, per € 3,8 milioni, alle case albergo, mentre i pagamenti totali sono ammontati a € 13,5 milioni.

I posti messi a concorso dall'Istituto per i figli e orfani di iscritti per l'anno scolastico 2008/2009 sono stati complessivamente determinati in 3.324, di cui 288 nei convitti INPDAP a gestione diretta e 3.036 nei convitti convenzionati.

A fine 2008 risultano presenti nelle strutture sociali n.4.062 giovani, appartenenti ai vari ordini di studio, di cui 814 presso i convitti INPDAP (n.250 convittori, n. 460 semiconvittori e 104 studenti universitari) e n.3.248 presso i Convitti nazionali (n.254 convittori e n.2994 semiconvittori).

In complessivi € 0,98 milioni sono state accertate le entrate per il contributo gravante sui beneficiari.

Nelle case albergo sono stati accolti nel 2008 n.71 anziani (29 a Pescara e 42 a Monteporzio Catone) ed a € 1,6 milioni ammontano gli accertamenti complessivi per la quota di spesa di soggiorno a loro carico.

Politiche sociali in favore degli anziani

Ammontano complessivamente a € 3,4 milioni i pagamenti complessivi per le varie prestazioni di carattere assistenziale a favore degli anziani, finalizzate secondo gli obiettivi fissati dal CIV, come già accennato nel precedente referto, a prevenire e contrastare il fenomeno dell'emarginazione e dell'abbandono degli anziani, con particolare attenzione a quelli non autosufficienti.

Tali somme sono state utilizzate per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dai comuni interessati direttamente alle Direzioni compartimentali competenti e relative alle prestazioni assistenziali erogate nel 2008.

Con soggetti qualificati operanti nel settore dell'assistenza agli anziani per casi di patologie geriatriche sono state stipulate apposite convenzioni dall'INPDAP e,

precisamente, con i Comuni di Bologna e Parma, con la Fondazione Ferrero/Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con la Fondazione Ferrero/Regione Lombardia e con la Fondazione Neuromed/Regione Molise.

In relazione a dette convenzioni sono state trasferite alle competenti Direzioni compartimentali le somme occorrenti per il pagamento delle rendicontazioni prodotte dai menzionati soggetti.

Sempre nel quadro delle prestazioni sociali a favore degli anziani (pensionati autosufficienti) sono stati assegnati n.268 soggiorni senior, a seguito del concorso nazionale bandito per la concessione di 300 soggiorni.

4.7. Le attività programmate e definite

Nella prima delle due tabelle seguenti quali elaborate dalla tecnostruttura, sono esposti i dati di raffronto tra le attività programmate e quelle definite nel 2008, mentre l'altra mostra l'andamento nel triennio 2006 - 2008 dell'indicatore di efficienza (rapporto prodotti realizzati omogeneizzati/risorse impiegate).

Area produttiva	Linee	Obiettivo programmato	Pratiche definite	Stock* 1.1.2008	Pratiche pervenute	Pratiche annullate	Stock* 31.12.2008
Pensioni	1 Riscatti pensioni	39.202	33.343	262.661	59.989	6.221	284.908
	41 Contr. Fig.va (ex BO)	35.349	35.307	157.115	32.347	1.140	152.838
	2 Ricongiunzione Pens.	49.841	48.997	282.773	73.601	9.720	310.734
	3 Trasf. Pos. Ass.	24.184	21.916	103.873	19.084	1.727	102.150
	4 Pensioni	19.114	13.890	53.029	19.717	14.583	44.795
	6 Ridetermin. Pensione	73.734	72.280	40.689	183.353	12.281	77.502
	7 Pensioni subito IIPP	39.743	35.738	10.394	36.388	4.479	4.441
	8 Pensioni subito Stat	50.768	44.097	6.757	48.694	3.896	3.299
	9 Adempimenti pens.	11.293	8.055	44.149	6.403	313	41.987
	10 Contrib. Volontaria	1.351	896	2.702	1.170	50	2.927
	11 Reg.to Ce 1606/98	7.754	6.184	11.457	5.808	191	10.841
	DA Reversibilità	33.274	33.769	31.244	8.738	121	32.623
	DB Partita da Mettere	13.279	4.347	7.878	2.395	65	7.281
	DF Variazione senz Prov.	862.235	1.091.801		1.091.801		
	DG Variazione con Prov.	71.275	63.402	123.114	38.140	1.866	117.124
	DH Cessazione partita	124.472	136.801	138.011	41.633	629	139.266
	DP Integr. Leg. Rival. Mon	3.248	1.602	18.178	1.614	80	16.807
	DT Assistenza fiscale	132.688	109.256		109.256		
	TOTALE AREA PENSIONI	1.592.804	1.761.681	1.294.024	1.780.131	57.362	1.349.523
Previdenza	17 TFR	353.712	392.969	234.407	343.784	8.487	184.421
	19 Riliquid. TFR	79.259	132.147	112.585	154.760	13.363	125.342
	21 Riscatti TFS/TFR	60.578	66.521	116.445	81.387	17.078	120.651
	22 TFS	100.379	125.211	66.160	114.501	5.972	51.648
	23 Riliquid.TFS	61.164	63.267	12.921	73.408	2.031	21.699
	27 ASV Liquid. Indennizzo	1.227	721	420	927	163	462
	Totale TFR/TFS	656.319	780.836	542.938	768.767	47.094	504.223
	24 Prev. Compl. Ades.	61.580	8.757		8.757		
	25 Prev. Compl. Conf.	11.207	7.216		7.216		
	TOTALE AREA PREVIDENZA	729.106	796.809	542.938	784.740	47.094	504.223
Credito	51 Piccoli prestiti	89.633	63.142	19.107	77.949	7.554	4.217
	52 Prestiti pluriennali	31.932	25.039	9.278	30.557	3.180	1.899
	53 Prestiti garantiti	856	68	303	114	54	14
	60 Mutui ipotecari	8.204	5.827	6.980	14.862	8.365	7.920
	Totale	130.625	94.076	35.668	123.482	19.153	14.050
	50 Attività Convitt.	1.651	813				
	56 Borse di Studio	18.767	16.345	4.137		635	4.114
	57 Dom. Vacanze Studio	55.354	51.217				
	TOTALE AREA CREDITO	206.397	162.451	39.805	123.482	19.788	18.164
	TOTALE	2.528.307	2.720.941	1.876.767	2.688.353	124.244	1.871.910
DIREZIONE GENERALE	17bis TFR		51.590	24.779		1.530	10.960
	19bis Riliquid. TFR		36.685	6.335		3.548	6.145
	TOTALE GENERALE	2.528.307	2.809.216	1.907.881	2.688.353	129.322	1.889.015

*i dati sono in fase di consolidamento per effetto di analisi sulla migrazione di una parte dei medesimi dai vecchi sistemi informativi e dalla mancata riconciliazione delle procedure di elaborazione riferite a sistemi operativi diversi non ancora integrati (NSI - GPPweb - S7web)

Andamento indicatori di efficienza			
	2006	2007	2008
Nazionale	113,2	118,75	126,63

Relativamente ai traguardi raggiunti nel 2008 sul piano della produttività non può non rilevarsi che resta ingente a fine esercizio la massa delle pratiche in attesa di

definizione, senza riduzioni di significativa entità rispetto alle giacenze all'inizio dell'anno, pur a fronte di un numero di pratiche definite ampiamente superiore a quello delle programmate e dell'andamento, progressivamente in crescita nel triennio 2006-2008, del valore dell'indice di efficienza (rapporto prodotti realizzati omogeneizzati/risorse impiegate).

Riguardo ai tempi medi di lavorazione di alcune prestazioni istituzionali (TFR e TFS), monitorati dalla Tecnostruttura nel corso del 2008, rappresenta quest'ultima che un lento miglioramento si è registrato rispetto al 2007, pur essendo essi fortemente influenzati dalla circostanza che per alcune linee di produzione si sta ancora lavorando la giacenza degli anni precedenti.

In particolare, i tempi medi per le pratiche relative al TFR sono passati da 394 giorni nel 2007 ai 320 dell'esercizio successivo e da 287 giorni ai 279 per quelli relativi alle riliquidazioni del TFS, mentre sono rimasti sostanzialmente invariati i tempi di lavorazione delle pratiche di liquidazione del TFS (mediamente 180 gg. nel 2007 e 181 nel 2008).

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1. La gestione del patrimonio immobiliare.

Verifiche sulla gestione patrimoniale delle Società già affidatarie.

Riguardo all'attività di verifica inerente alle prestazioni rese dalle società che avevano in appalto l'intera gestione del patrimonio immobiliare dell'INPDAP (in base a convenzioni, di cui l'ultima terminata nell'aprile 2004), la competente Direzione centrale ha rappresentato che sono state definite pressoché totalmente le verifiche in ordine alla seconda convenzione (2002-2004), con la positiva conclusione (e cioè con l'integrale soddisfazione di ogni ragione di credito dell'Istituto) di tutte le procedure conciliative avviate per i sei lotti non oggetto di contenzioso giudiziale, mentre sono proseguite in sede giudiziaria le controversie nei confronti di due società, appaltatrici ciascuna di due lotti, controversie tuttora in atto anche nei riguardi di sette società affidatarie degli appalti relativi alla prima convenzione (1996-2002).

Gestione diretta

Dall'avvio della gestione diretta, l'Istituto ha proceduto alla riscossione di fitti e canoni per il tramite dell'Agenzia delle Entrate con l'utilizzo del modello F24, ed è in fase di attivazione la procedura di riscossione coattiva attraverso Equitalia del recupero della morosità.

All'interno del sito INTRANET dell'Istituto sono presenti diversi strumenti di monitoraggio e report, costantemente aggiornati finalizzati al miglioramento degli strumenti di gestione posti a disposizione delle Direzioni regionali.

Come ogni anno la competente Direzione centrale ha svolto l'attività di supporto alle Direzioni regionali per il recupero del conguaglio degli oneri accessori, attraverso la diffusione di specifiche direttive.

Lo stato attuale delle morosità

Riguardo alla morosità per fitti e canoni è da rammentare che con l'avvio della gestione diretta l'Istituto ha posto in essere una operazione di ripulitura delle banche dati, restituite, solo nel corso del 2005, dalle ex affidatarie del patrimonio immobiliare, a seguito di una complessa attività in contraddittorio con quest'ultime. Ciò, detto, va evidenziato che nel 2008, pur registrandosi, principalmente per effetto del predetto utilizzo del modello F24, un trend decrescente rispetto alla morosità maturata nel corso degli anni precedenti, è risultato comunque ingente a fine esercizio l'ammontare (€ 178,7 milioni) delle somme ancora da riscuotere a tale titolo (cfr., a riguardo, anche il paragrafo 6.7).